

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Toscana

e

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani UNCEM Toscana

Associazione Nazionale dei Comuni della Toscana ANCI Toscana

Unione Province Toscane UPI Toscana

Società della Salute delle Comunità Montane investite dalla sperimentazione

Provincia di Massa Carrara

Per:

La realizzazione di reti sociali a sostegno del Welfare Locale

Tra

- Regione Toscana, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____, giusta delega _____

- ANCI Toscana, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____, giusta delega _____

- UNCEM Toscana, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____, giusta delega _____

- UPI Toscana, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____, giusta delega _____

- Provincia di Massa Carrara, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____, giusta delega _____

- Società della Salute (d'ora in poi denominate S.d.S.) della....., con sede in, Via, codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di, giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via, codice fiscale, rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in, Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di, giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....
- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....
- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....
- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

PREMESSO CHE

la Legge R.T. n. 40/05 e successive modificazioni afferma la “centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale”;

la Legge R.T. 41/2005 disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire “i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione”;

la Legge R.T. 41/2005 afferma che alla Regione competono funzioni organizzative e di coordinamento del sistema informativo sociale regionale e prevede che la Regione, le Province ed i Comuni contribuiscano, in relazione alle rispettive competenze, alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo sociale regionale, che si configura come un insieme organizzato e coerente di tecniche e di procedure per raccogliere e fornire informazioni utili alla programmazione, gestione e valutazione della politiche sociali;

la Legge R.T. 41/2005 definisce i principi di comunicazione sociale che devono essere garantiti all'interno di un sistema integrato in cui si sviluppa il principio della sussidiarietà fra i livelli istituzionali e i soggetti del terzo settore;

la Legge R.T. 1/2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale Toscana” individua le modalità di amministrazione elettronica sia in termini di semplificazione, trasparenza e integrazione dei processi interni, sia in termini di efficienza dei servizi per i cittadini e le imprese;

la Legge R.T. 54/2009 istituisce il sistema informativo e il sistema statistico regionale e individua le misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza;

il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (di seguito PSR) e il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (di seguito PISR) si pongono come obiettivo la coesione e l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, anche attraverso la costituzione delle Società della Salute con cui realizzare nuovo modello di assistenza;

il PSR 2008-2010 e il PISR 2007-2010 condividono anche l'obiettivo di monitorare come le risorse sono utilizzate dal sistema attraverso gli strumenti del governo della domanda e della promozione dell'appropriatezza dei consumi;

la Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 (approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione n.13 del 19 luglio 2006) gli obiettivi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa riducendo significativamente gli oneri e gli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone, in Toscana, a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui [PIR 4.2 e 4.4];

i processi di crescita e di modernizzazione della Pubblica Amministrazione necessitano di sostegno affinché gli stessi coinvolgano complessivamente il sistema delle autonomie, con specifica attenzione ai comuni di minori dimensioni e a quelli collocati in territori decentrati o svantaggiati, per i quali l'innovazione presenta costi aggiuntivi spesso molto impegnativi;

la Regione Toscana ha adottato con deliberazione n. 68 del 11/07/2007 il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010;

ANCI Toscana, nel quadro di collegamento alla rete telematica regionale, di diffusione sempre più ampia dell'innovazione tecnologica all'interno dei Comuni e di messa in rete delle informazioni, sta promuovendo politiche di associazionismo e di cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni; tali politiche rappresentano elementi fondamentali per ottenere risparmi di gestione ed un innalzamento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini e delle imprese a sostegno dello sviluppo delle comunità locali;

UPI Toscana, in qualità di associazione di rappresentanza di tutte le Province toscane, assicura la collaborazione degli Osservatori Sociali Provinciali, laddove necessario, rispetto alle finalità espresse dal presente Protocollo d'intesa;

l'integrazione di funzioni ed di operatività al livello dei servizi territoriali e comunità locali si realizza, in coerenza con gli obiettivi regionali, attraverso le S.D.S., organismo di integrazione e di corresponsabilità fra Aziende Sanitarie, Comuni, professionisti del territorio e risorse della società civile;

le S.d.S. nelle zone montane, rappresentate da UNCEM Toscana, presentano problematiche simili per l'esercizio della propria funzione istituzionale, dettate dalla particolare condizione geografica che talvolta ne determina oggettive condizioni di svantaggio per i cittadini, anche per l'esercizio dei loro diritti in materia sanitaria e di cittadinanza sociale;

CONSIDERATO CHE

il PSR 2008-2010 indica tra le sfide più rilevanti del triennio 2008-2010, la necessità di rispondere alla semplificazione per il cittadino dell'esercizio del diritto alla salute in ogni momento del percorso socio-sanitario. In questo contesto si colloca il progetto di *Carta Sanitaria Elettronica* del cittadino toscano che prevede la realizzazione di un sistema informatico per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sanitari e amministrativi, anche attraverso l'integrazione tecnologica con tecnologie e servizi multicanale, che risponda in primo luogo all'esigenza dei cittadini di semplificare

l'esercizio del diritto alla salute e che, al tempo stesso, fornisca un supporto al personale sanitario nello svolgimento della propria attività;

il PISR 2007-2010 indica che “la dinamica di integrazione dei servizi sociali e sanitari rende indispensabile a livello regionale e territoriale la costituzione di un sistema informativo integrato e coerente con le finalità dei processi in atto” e che “dovrà quindi essere attivato un unico flusso di tutti i dati riguardanti i percorsi assistenziali integrati avviati sul territorio”;

il PISR 2007-2010 afferma che con il protocollo d'intesa “La realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale” approvato con deliberazione G.R. 472/07 si intende facilitare l'accesso al sistema dei servizi da parte dei cittadini che appartengono alle comunità dei territori montani;

il PISR 2007-2010 richiama ad azioni di prevenzione della non autosufficienza, soprattutto nei confronti degli “anziani fragili” ed azioni di intervento relative al superamento di tutte le barriere all'accessibilità, in termini fisici, sensoriali e di conoscenza;

nel corso dell'anno 2008 e 2009 sono state svolte le attività previste nel protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 901/2008;

le attività svolte nell'ambito del suddetto protocollo hanno portato alla realizzazione degli elementi che costituiscono le fondamenta di una piattaforma digitale propria del sistema regionale di interventi e servizi sociali, all'interno della quale la gestione informatizzata dell'utente nel suo percorso socioassistenziale e sociosanitario e lo scambio informativo tra operatori e programmatori del settore;

l'avvenuta realizzazione degli elementi base del sistema informativo sociale, in particolare lo sviluppo di un modello di cartella sociale regionale e la pubblicazione dei documenti RFC Socioassistenziale e RFC Cartella Sociale che stabiliscono i contenuti informativi del sistema e i criteri/linee guida per lo scambio dei dati, consente di programmare una ulteriore fase di lavoro in cui sia possibile l'integrazione di tali componenti, anche con quanto già in uso a livello locale, e la sperimentazione del sistema attraverso una fase pilota;

la Regione Toscana prevede l'evoluzione e la diffusione di quanto prodotto nell'ambito del sistema “GE.NE.SI.”, nato dal primo progetto italiano di e-Government in materia di Politiche Sociali, per sostenere l'integrazione sociosanitaria, la programmazione e la gestione dei servizi sociali territoriali;

TENUTO CONTO CHE

i progetti e i piani esecutivi derivanti dal presente protocollo devono essere coerenti con i contenuti dell'Accordo di Programma “Innovazione e semplificazione nella PA – Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana”, che regola il riuso del software GE.NE.SI elaborato dall'ente cedente Provincia di Massa-Carrara e che è stato approvato con Decreto del Presidente GR n.172 del 7 novembre 2006 e sottoscritto in data 28 giugno 2006, al quale hanno aderito anche le S.d.S. firmatarie del presente protocollo;

la Regione Toscana ha presentato ad ottobre 2007 al CNIPA un progetto denominato E-Toscana Riuso, nel quale è compreso anche il riuso di GE.NE.SI, in risposta all'avviso del CNIPA pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, avente per oggetto la realizzazione dei progetti di riuso;

con comunicazione prot. n. 9888 1 del 23 dicembre 2008 il CNIPA ha comunicato alla Regione Toscana, quale ente coordinatore del progetto E-Toscana Riuso, l'esito positivo della apposita

commissione e con delibera del Collegio del CNIPA n. 42 del 8 maggio 2009 sono stati assegnati i finanziamenti;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Il presente accordo ha validità per le annualità 2009 e 2010 per le quali le parti addivengono alla sottoscrizione del presente protocollo di intesa al fine di assumere una serie di impegni reciproci specificati all'interno di piani operativi da definire ed approvare a cura della Cabina di Regia di seguito individuata.

Articolo 3

I soggetti della sperimentazione sono individuati in un primo gruppo di S.d.S. firmatarie del presente protocollo, che fanno riferimento a distretti di montagna e pertanto riferibili anche a Comunità Montane. La sperimentazione interesserà inoltre gli enti locali coinvolti nel riuso di Genesi, aderenti *all'Accordo di Programma Innovazione e semplificazione nella PA, Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana*, firmato il 28 giugno 2006;

Articolo 4

Oggetto del presente accordo è l'attuazione delle azioni contenute all'interno di piani operativi approvati dalla Cabina di Regia Regionale nello svolgimento delle sue funzioni così come previsto all'art. 7 e validi per il periodo di vigenza del protocollo. Le azioni di cui all'articolo 5 realizzano gli obiettivi definiti all'articolo 5.

Articolo 5

Il presente protocollo è fondato sui presupposti enunciati nella premessa e costituisce l'atto mediante il quale i sottoscrittori condividono quale obiettivi primari:

1. crescita delle conoscenze per coloro che all'interno degli enti coinvolti si occupano di programmazione locale di servizi sociosanitari attraverso l'individuazione e la diffusione di strumenti adeguati per l'attività di analisi, di programmazione e di controllo;
2. promozione di un sistema comune e condiviso di supporto al processo decisionale all'interno delle S.d.S firmatarie;
3. supporto all'informatizzazione nelle S.d.S. sprovviste di sistemi informativi;
4. integrazione dei sistemi informativi già presenti all'interno degli enti che compongono le S.d.S. coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere la loro mutua interoperabilità e l'interoperabilità di questi sistemi con il sistema regionale secondo gli standard di e-toscana compliance;
5. sviluppo del modello informativo di cartella sociale in coerenza con il progetto "Carta Sanitaria Elettronica" e con quanto previsto dai debiti informativi verso il livello ministeriale Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale (assistenza domiciliare, prestazioni residenziali e semiresidenziali e monitoraggio degli interventi posti in essere per la non autosufficienza);
6. approfondimento del fenomeno della violenza di genere anche attraverso una collaborazione tra i soggetti firmatari del presente protocollo e il "Tavolo di lavoro permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini", costituito con Decisione

di Giunta Regionale n.5/2005, con gli obiettivi di strutturare una rete tra i soggetti coinvolti e di informatizzare i dati disponibili;

7. individuazione di risorse tecniche a garanzia della qualità della comunicazione territoriale, affinché questa presenti sia aspetti standardizzati che elementi di localizzazione dell'informazione;
8. informazione ai cittadini ed ai soggetti Istituzionali del territorio sulle attività delle S.D.S. e sull'accesso ai servizi anche attraverso appositi strumenti e specifiche risorse tecniche in grado di controllare lo scambio informativo e valorizzarne l'efficacia;
9. definizione di percorsi per sostenere reti locali di aiuto all'integrazione di anziani autosufficienti al fine di migliorare le probabilità del mantenimento all'interno del proprio contesto di vita in particolar modo in contesti sociali che presentano particolari svantaggi quali quelli montani;
10. individuazione, attivazione e formazione dei soggetti che sul campo dovranno sostenere la diffusione della sperimentazione complessiva, sia nelle fasi di analisi che in quelle operative;
11. modellizzazione di buone pratiche derivanti dai risultati delle attività poste in essere.

Tali obiettivi si esplicano nelle seguenti attività che rappresentano l'evoluzione delle attività svolte nell'ambito del precedente protocollo d'intesa:

- Azione 1 : Attivazione e relativa formazione del sistema della Cartella Sociale. Estensione delle sue funzionalità.
- Azione 2 : Completamento e attivazione dei servizi necessari all'implementazione dell'RFC Cartella Sociale già realizzato nel precedente protocollo.
- Azione 3: Diffusione del sistema della Cartella Sociale agli enti riusatori di GE.NE.SI., aderenti all'*Accordo di Programma Innovazione e semplificazione nella PA, Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana*, firmato il 28 giugno 2006;
- Azione 4: attività di sostegno alle azioni del protocollo. Operatori territoriali.
- Azione 5: realizzazione di un sistema di supporto ai processi decisionali nelle S.D.S.

Articolo 6

Al fine di garantire la realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5, i soggetti firmatari del presente protocollo individuano i seguenti organi cui sono conferite funzioni ed organizzazione proprie:

- I. Cabina di Regia Regionale (d'ora in poi CRR);
- II. Gruppo Tecnico Regionale (d'ora in poi GTR);

Articolo 7

La CRR sarà composta da rappresentanti:

- A. delle Direzioni Generali della Regione Toscana "Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà" e "Organizzazione e Sistema Informativo";
- B. dell'Anci Toscana;
- C. dell'Uncem Toscana;
- D. dell'UPI Toscana

con il compito di:

- formulare gli indirizzi per la predisposizione di Piani Operativi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 5 e sulla base delle azioni indicate nello stesso articolo: la Cabina di regia regionale formalizza documenti di indirizzo in base ai quali il GTR, di seguito indicato, sviluppa piani operativi da presentare alla stessa Cabina di Regia Regionale;
- approvare i Piani Operativi, di cui al punto precedente;
- attuare un percorso di valutazione delle attività derivanti dal presente protocollo, utilizzando strumenti precedentemente individuati dal Gruppo tecnico regionale;
- garantire il coordinamento e lo scambio raccordo con altre attività o progetti avviati dagli stessi firmatari in ambito sociale, sanitario e sociosanitario;

Articolo 8

Gruppo tecnico regionale è composto da:

- A. tecnici indicati da ogni soggetto istituzionale rappresentato nella Cabina di Regia Regionale,
- B. un rappresentante nominato da ognuna delle S.d.S. coinvolte dalla sperimentazione,
- C. un rappresentante nominato dalla Provincia di Massa Carrara

affiancati se ritenuto opportuno da soggetti di volta in volta individuati dalla CRR in funzione degli obiettivi trattati;

con il compito di:

- recepire le direttive impartite a livello della CRR;
- elaborare i piani operativi indicati sulla base degli indirizzi predisposti dalla CRR;
- monitorare l'andamento del protocollo nel suo complesso e delle singole sperimentazioni locali;
- operare aggiustamenti sull'andamento della progettazione complessiva, a partire dai risultati del monitoraggio di cui al punto precedente;
- garantire l'omogeneità degli interventi della sperimentazione a livello locale;
- diffondere i risultati delle sperimentazioni facenti capo alla realizzazione del presente protocollo;
- consentire e sostenere il coordinamento e lo scambio raccordo con altre attività o progetti avviati dagli stessi firmatari in ambito sociale, sanitario e sociosanitario;

Articolo 9

L'ANCI Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi approvati dalla Cabina di regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

Articolo 10

L'UNCEM Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate. L'UNCEM Toscana si impegna inoltre a coordinare l'effettiva realizzazione delle azioni stabilite nell'art. 5, a svolgere il monitoraggio di queste e la relativa rendicontazione secondo le specifiche di Regione Toscana e, ove richiesto, secondo quanto previsto dal CNIPA.

Articolo 11

L'UPI Toscana si impegna per la propria parte ad assicurare il contributo degli Osservatori Sociali Provinciali, per le azioni di propria competenza e individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

Articolo 12

La Regione Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

Articolo 13

Le S.d.S. firmatarie del presente protocollo si impegnano per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

Articolo 14

La Provincia di Massa Carrara si impegna per la propria parte, grazie a risorse tecniche appositamente individuate, a supportare le azioni individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, con particolare riferimento all'azione 3.

Articolo 15

La Regione Toscana si impegna a sostenere finanziariamente gli interventi previsti dal presente protocollo per le quote relative all'anno 2009 e all'anno 2010 così come individuato nel presente documento nella parte relativa al piano di attività.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo di intesa, Regione Toscana si impegna, tramite le sue strutture, a verificare e validare i prodotti ed i sistemi realizzati, nonché le attività svolte.

ANCI, UNCEM e UPI si impegnano a fornire tutto il supporto e la collaborazione finalizzati alle suddette verifiche e validazioni.

Lo svolgimento con esito positivo delle verifiche e validazioni suddette costituisce condizione per la liquidazione dei finanziamenti del presente protocollo di intesa.

Articolo 16

Le S.d.S. firmatarie del presente protocollo si impegnano ad un cofinanziamento per le annualità 2010 dell'importo indicato all'interno del piano di attività.

Articolo 17

La Regione Toscana, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana e l'UPI Toscana firmatarie del presente protocollo e coinvolte nella sperimentazione si impegnano, ciascuna per la parte di competenza, a garantire loro rappresentanti all'interno della Cabina di Regia Regionale per tutta la durata della convenzione e secondo il calendario stabilito dal medesimo gruppo.

Articolo 18

La Regione Toscana, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana, la Provincia di Massa Carrara e le S.d.S. si impegnano, ciascuna per la parte di propria competenza, a garantire un loro rappresentante all'interno del gruppo tecnico regionale per tutta la durata della convenzione e secondo calendario e funzioni stabiliti dal medesimo gruppo tramite apposito atto.

Articolo 19

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana, la Provincia di Massa Carrara e la Regione Toscana s'impegnano ad attivare azioni collaborative, grazie alla disponibilità di appositi referenti interni e alla messa a disposizione di materiale.

Articolo 20

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana, la Provincia di Massa Carrara e la Regione Toscana si impegnano, ognuna per la parte di propria competenza, a favorire localmente la

partecipazione alle attività previste dal presente protocollo di tutti quei soggetti della società civile ed in particolar modo del terzo settore, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle politiche sociosanitarie locali.

Articolo 21

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana, la Provincia di Massa Carrara e la Regione Toscana soggetti firmatari del presente documento si impegnano a realizzare scambi collaborativi nell'ottica della definizione di linguaggi comuni e trasversali agli enti coinvolti ed alle politiche sociosanitarie funzionali alle attività di programmazione territoriale.

Articolo 22

Per ciò che concerne la gestione delle risorse viene individuato quale soggetto capofila UNCEM Toscana che provvederà all'attuazione dei piani operativi derivanti dal presente protocollo ed approvati in CRR e alla relativa rendicontazione.

Articolo 23

Qualsiasi prodotto software realizzato nell'ambito del presente protocollo sarà assegnato alla proprietà di Regione Toscana, che lo metterà a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per il riuso ai sensi dell'art.69 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, pubblicato in G.U. Del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006 pubblicato in G.U. del 29 aprile 2006, n. 99 – S.O. n. 105 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale".

Articolo 24

I prodotti software dovranno essere realizzati secondo gli standard infrastrutturali e tecnologici di Regione Toscana, come descritti nella documentazione disponibile alle seguenti URL:

- <http://www.cart.rete.toscana.it/>
- <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>
- <http://www.e.toscana.it/ecms/cms/organizzazione/standards.html>

Articolo 25

Gli enti firmatari del presente protocollo si impegnano a trasferire le risorse all'ente individuato quale soggetto capofila al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5, nella misura di Euro 350.000,00 da parte di Regione Toscana e di Euro 15.000 da parte di ciascuna delle Società della Salute firmatarie. La Provincia di Massa Carrara si impegna a destinare alle attività del presente protocollo la quota di euro 80.000,00 al fine del raggiungimento dei medesimi obiettivi e della realizzazione in particolare dell'azione 3.

Articolo 26

Le parti, preso atto ed in ottemperanza delle norme di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", delle rispettive normative e regolamentazioni regionali in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia, ciascuno per quanto di propria competenza ed in relazione alla tipologia di possibili trattamenti di dati effettuati, s'impegnano a favorire lo scambio di informazioni attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza.

Articolo 27

Per ciò che non viene espressamente normato ed indicato dal presente protocollo le parti concordano di sottoscrivere eventuali impegni funzionali e di personale così come definiti da appositi piani operativi

approvati in CRR, rinviando alla stipula di specifiche e separate convenzioni e/o pattuizioni al fine di disciplinare e identificare le modalità, le forme ed i termini di tali collaborazioni.

Articolo 28

Eventuali modifiche al presente atto, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

Piano di Attività

ATTIVITA' PREVISTE
AZIONE 1 Attivazione e relativa formazione del sistema della Cartella Sociale. Estensione delle sue funzionalità.
AZIONE 2 Completamento e attivazione dei servizi necessari all'implementazione dell'RFC Cartella Sociale già realizzato nel precedente protocollo.
AZIONE 3 Diffusione del sistema della Cartella Sociale agli enti riusatori di GE.NE.SI., aderenti <i>all'Accordo di Programma Innovazione e semplificazione nella PA, Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana</i> , firmato il 28 giugno 2006
AZIONE 4 Sostegno alle azioni del protocollo. Operatori territoriali.
AZIONE 5 Realizzazione di un sistema di supporto ai processi decisionali nelle S.D.S.

FINANZIAMENTO TOTALE REGIONALE	EURO 350.000
FINANZIAMENTO S.d.S.	EURO 15.000 CIASCUNA
PROVINCIA DI MASSA CARRARA	EURO 80.000